

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 78

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Collegamento Asti Sud Ovest (CASO).*

Premesso che:

- da più di venti anni si parla della realizzazione di un collegamento che partendo dalle porte di Asti, mediante la costruzione di un nuovo ponte sul Tanaro, raggiunga la zona ovest di Asti andando a collegarsi con la SR 10 e il casello autostradale Asti Ovest della A21;
- tale opera, inizialmente, doveva essere correlata e inserita nei costi relativi all'autostrada Asti Cuneo. Nei lunghi tempi relativi alla realizzazione dell'autostrada questa ipotesi è tramontata;
- successivamente la Provincia di Asti elaborò una ipotesi realizzativa ed un tracciato basato su quattro corsie in gallerie e viadotti passante all'interno del quartiere di C. Alba dall'impatto devastante;
- tale progetto è stato bocciato dal Ministero dei Beni Culturali nel 2011;
- nel marzo 2023 Regione, Provincia di Asti, Comune di Asti e ANAS hanno presentato l'elaborazione di 5 possibili alternative per uno studio di fattibilità tecnico economica relativo al collegamento Asti Sud Ovest;
- l'ipotesi di tracciato vista con miglior favore dal Presidente della Regione e dal Sindaco e Presidente della Provincia di Asti parrebbe essere quella che si estende per circa 4,9 Km. tra la SS231 all'altezza del km 5,700 e la SR 10 in prossimità del Casello Asti Ovest di fronte all'iper mercato OBI. Di questi 4,9 km, 1,52 km correrebbero in galleria e 2,1 km correrebbero in viadotto;
- tale opera risulterebbe "leggera" con due sole corsie per andata e ritorno ed una larghezza complessiva di 14 metri determinando gravi problemi di sicurezza;
- il costo previsto dell'opera non è mai stato definito minimamente e non sembrano esistere stime di massima, si ipotizza una spesa variante tra i 240 e i 400 milioni di euro;
- non è dato a sapere quanto la Regione Piemonte intenda investire in tale opera, se sono previsti finanziamenti rientranti dal PNRR oppure dai fondi di coesione;
- nel 2022 la Regione Piemonte aveva stanziato 400 mila euro quali costi di progettazione dell'opera.

Considerato che:

- nessuna amministrazione regionale o provinciale è mai riuscita a dimostrare l'utilità di quest'opera, la stessa risulterebbe inutile in quanto esiste già una tangenziale che raggiunge la zona est della città e si collega al casello Asti est consentendo al traffico, pesante e leggero, di non impattare sulla città di Asti;
- tale opera non alleggerirebbe talune zone di traffico intenso ad Asti poiché il tracciato non ha sbocchi sulla città. L'intersezione tramite rotonda sulla SP 8 non allevierebbe, anzi peggiorerebbe i flussi di traffico;
- Regione Piemonte, Comune di Asti e Provincia di Asti non sono mai riuscite ad ottenere dalla concessionaria To/PC A21 l'apertura di un casello dedicato esclusivamente al servizio dell'Ospedale Cardinal Massaia, questa vera opera utile per la città e provincia;
- L'architetto Carlo Ratti, urbanista astigiano di fama internazionale, professore al MIT di Boston e al Politecnico di Milano, ha recentemente pubblicato un'analisi critica sulle pagine locali di un quotidiano nazionale. Ratti ha sollevato forti dubbi sull'utilità del progetto, basandosi su dati aggiornati raccolti tramite tracciati telefonici cellulari. Secondo l'urbanista, le stime attuali indicano un flusso massimo di 300-400 veicoli l'ora per senso di marcia nelle ore di punta, nettamente inferiore rispetto alle stime iniziali di circa 3000 veicoli l'ora;
- l'utilità di un ulteriore ponte sul Tanaro è tutta da dimostrare in quanto la tangenziale sud est summenzionata presenta già un ponte sul Tanaro;
- il tracciato andrebbe ad insistere su di un Sito di Interesse Comunitario (Stagni di Balangero), un BIOTOPO di rilevante interesse naturalistico con la presenza tra l'altro del pelobate fosco, un anfibio rarissimo e in via di estinzione;
- il tracciato va ad impattare su di un'area agricola tra le più fertili del Comune di Asti determinando danni alle aziende orticole e agricole presenti;
- il tracciato tralasciata la parte piana in viadotto oltre la SP 8 va ad impattare, tramite galleria, in un'azienda zootecnica tra le più importanti del Comune di Asti determinandone, qualora l'opera si realizzasse, la chiusura;
- il tracciato ipotizzato percorre un'area a elevato rischio di ritorno alluvionale (20 - 50 anni);
- infine l'opera ipotizzata impatterebbe in modo negativo su quartieri storici e residenziali come quelli di Borgomale, Vallarone e Corso Alba.

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

- se esistono degli studi sui flussi di traffico a sostegno dell'utilità del Collegamento Asti Sud Ovest (CASO);
- se esistono analisi, ricerche o studi che dimostrino la necessità di costruire un altro ponte sul fiume Tanaro;
- se esistono analisi, studi o ricerche che stimino l'effetto dell'opera in termini di riduzione del traffico in alcune zone di Asti;
- da chi, come e con quali criteri è stato scelto il tracciato su cui proseguire con uno studio di fattibilità, tra i cinque tracciati proposti dall'Anas;
- quali sono i costi previsti per la realizzazione dell'opera;
- se la Regione Piemonte intende finanziare tale opera e con quali fondi;
- se la Regione Piemonte ha già stanziato dei fondi per la progettazione di fattibilità dell'opera, e se sì, a quanto ammontano e a chi sono stati destinati;
- se allo stato attuale esista un'ipotesi di cronoprogramma su studi di fattibilità, progettazioni, conferenze dei servizi per le valutazioni di impatto ambientale;
- se non si ritenga più utile lavorare con Anas ad una soluzione che preveda di rendere gratuito il tratto di autostrada A21/E70 tra il Casello di Asti Est e il Casello di Asti Ovest, così come avviene per Torino;
- se stia lavorando all'apertura di un casello autostradale nei pressi dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti al fine di facilitare il transito delle ambulanze e dei mezzi di soccorso;
- se, vista l'urgente necessità di ridurre il traffico nella città di Asti, non si ritenga più utile prendere in considerazione opere viarie leggere alternative, più velocemente realizzabili, come per esempio il collegamento stradale lungo Bobore.

Torino, 17 ottobre 2024

**Alice RAVINALE
Gruppo Consiliare
Alleanza Verdi Sinistra**